

**TREVISO** Il gruppo bancario pronto a vendere le sue partecipazioni in Eptasviluppo e Cardine Impresa

# Sanpaolo esce da Alcedo

Palladio Finanziaria e Veneto Banca s'alleano con Gajo per investire in imprese

## Treviso

Sanpaolo Imi esce dalla trevigiana Alcedo. Giovanni Gajo e Maurizio Masetti si alleano con Veneto Banca e Palladio Finanziaria nel private equity acquisendo il controllo di Eptasviluppo e Cardine Impresa, 106 milioni di euro totale in dotazione e partecipazioni in diverse aziende come Minigears (Padova), Asem (Udine) e Asoio (Treviso).

I tempi di Cardine e delle Casse di risparmio sono ormai archiviati, ora al comando di Alcedo, società trevigiana di analisi e gestione del risparmio, c'è il colosso del credito con quartier generale a Torino. E la coppia del merchant alla veneta dal passato in 21 Investimenti (gruppo Benetton) ha deciso di cambiare casacca ma non vita. La nuova Alcedo continuerà infatti ad esplorare il Nordest alla ricerca di imprese in cui investire e da valorizzare, un mestiere decisivo nel Veneto alle prese col passaggio generazionale.

Il presidente Gajo e l'amministratore delegato Masetti hanno ancora una partecipazione importante in Alcedo, circa il 40%, e quindi hanno potuto far valere la loro voce e la loro visione strategica. Ma, soprattutto, le loro radici trevigiane hanno potuto con agilità trovare nuovi interlocutori per i loro obiettivi. E dovrebbero essere Veneto Banca (sede principale a Montebelluna, ma ormai raggio d'azione nazionale) e Palladio Finanziaria, l'holding di partecipazioni con sede a Vicenza e tra gli azionisti cinque famiglie d'imprenditori e due realtà finanziarie di peso, Efibanca (gruppo Bpi) e la stessa Veneto Banca.

L'uscita di scena del Sanpaolo Imi non è ancora stata ufficializzata ma l'operazione è a buon punto, assicurano fonti attendibili. La firma sarebbe questione di giorni se non di ore. Anche a Treviso, nella base operativa di Alcedo, il cambio della guardia è in via di perfezionamento e il duo al comando sta definendo gli ultimi dettagli

di un passaggio sicuramente importante e consistente dal punto di vista finanziario. Si parla di un investimento da decine di milioni di euro che coinvolgerebbe in prima persona Veneto Banca e Palladio Finanziaria, che diverrebbero i motori e gli azionisti di maggioranza dei due fondi d'investimento Cardine Impresa ed Eptasviluppo, dove Alcedo è advisory company fin dal 2002. Per loro potrebbe profilarsi un investimento consistente, anche di un centinaio di milioni.

Conferme ufficiali non sono arrivate, i top manager sono trincerati nel più stretto riserbo ma osservatori attenti confermano il quadro dell'operazione che deve essere ancora definita in tutti i dettagli.

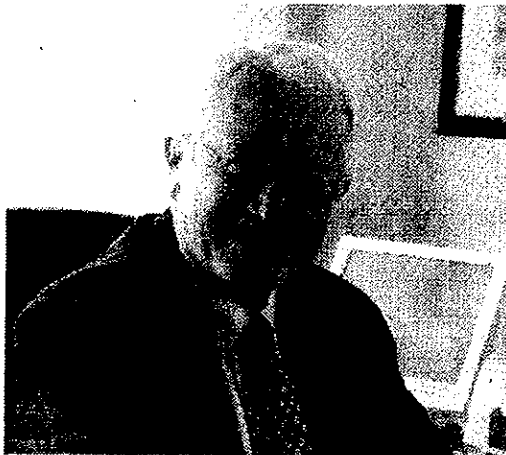
Il Sanpaolo Imi comunque non abbandonerà l'area. La sua società di private equity con sede a Bologna sarebbe già pronta a ritornare di slancio nel Nordest, probabilmente anche aprendo delle proprie attività.

Gajo è un manager

in vista nel Veneto industriale. Vice presidente della 21 Investimenti, che ha lasciato nel 2001 per fondare la sua boutique finanziaria Alcedo. Struttura dove la maggioranza del capitale era nelle mani del gruppo cardine, l'holding che univa allora Cassa padova Rovigo, Cassa Udine Pordenone, Cassa Venezia e Cassa Bologna, ora confluita in Sanpaolo Imi (di cui la fondazione padovana è uno dei grandi azionisti). Nel 2003 è stato nominato presidente del gruppo Marzotto, che ha lasciato "per motivi personali" nel maggio dell'anno seguente. Fa parte della squadra di vertice della Confindustria veneta di Andrea Riello con la responsabilità su Finanza d'Impresa e Fiscalità.

L'ad Masetti, veneziano, ha alle spalle anche un'esperienza universitaria a Padova, consigliere delegato del Sanpaolo Imi Fondi Chiusi, da tempo forma con Gajo un duo inossidabile e attento.

Maurizio Crema



Giovanni Gajo, motore di Alcedo

